TESTI PER LA VEGLIA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALL'INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO DI IVREA MONS. DANIELE SALERA

"Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è la sua fiducia" (Ger 17,7)

CANTO DI ESPOSIZIONE

Si espone il Santissimo Sacramento mentre si esegue un canto eucaristico.

Terminato il canto, il celebrante invita all'adorazione acclamando:

℣. Sia lodato e ringraziato ogni momento.
℟. **Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.**
℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
℟. **Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Dopo un momento di adorazione silenziosa, il celebrante introduce la veglia di preghiera con queste parole:
Carissimi fratelli e sorelle,
il Santo Padre Francesco ha nominato vescovo della Chiesa che è in Ivrea S. E. Rev.ma Mons. Daniele Salera.
Rendiamo grazie a Dio che, nella sua provvidenza, ha scelto il vescovo Daniele quale maestro e guida della nostra Diocesi e preghiamo il Pastore grande delle pecore, Cristo Signore, perché illumini e sostenga il ministero del nostro nuovo Vescovo.

ORAZIONE

Terminata la monizione introduttiva il celebrante in piedi, dice:
Preghiamo.
O Dio, pastore e guida di tutti i credenti, guarda il tuo servo Daniele, che hai posto a presiedere la Chiesa che è in Ivrea; sostienilo con il tuo amore, perché sia annunciatore della buona novella ed edifichi con la parola e con l'esempio il popolo che gli hai affidato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
℟ **Amen.**

PREGHIERA SALMICA

Dopo un momento di adorazione silenziosa, un solista proclama l'antifona e in seguito si prega il Salmo 109 a cori alterni.

Ant. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

SALMO 109, 1-5. 7 *Il Messia, re e sacerdote*

1° coro: Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,

2° coro: finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

1° coro: Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

2° coro: A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;

1° coro: dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

2° coro: Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

1° coro: Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

2° coro: Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1° coro: Gloria al Padre e al Figlio *
a allo Spirito Santo

2° coro: come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen

Tutti ripetono l'antifona:
Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Tempo di silenzio per l'adorazione personale

PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei *(5,1-10)*

Ogni sommo sacerdote, infatti, è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.
Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non è chiamato da Dio, come Aronne.

Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato*, gliela conferì come è detto in un altro passo: *Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek*.
Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.

Si esegue un canto di adorazione.

SECONDA LETTURA

Dal decreto «*Christus Dominus*» del Concilio ecumenico Vaticano II sull'ufficio pastorale dei vescovi (N. 15).

Nell'esercizio del loro ministero di santificazione, i vescovi si ricordino bene di essere stati scelti in mezzo agli uomini e di essere stati investiti della loro dignità per gli uomini in tutto ciò che si riferisce a Dio, affinché offrano doni e sacrifici per i peccati. Infatti i vescovi hanno la pienezza del sacramento dell'ordine; e da loro dipendono, nell'esercizio della loro potestà, sia i presbiteri, che sono stati anch'essi consacrati veri sacerdoti del Nuovo Testamento perché siano prudenti cooperatori dell'ordine episcopale, sia i diaconi, che in unione col vescovo ed al servizio del suo presbiterio sono destinati al ministero del popolo di Dio. I vescovi perciò sono i principali dispensatori dei misteri di Dio e nello stesso tempo organizzatori, promotori e custodi della vita liturgica nella Chiesa loro affidata.
Mettano perciò in opera ogni loro sforzo, perché i fedeli per mezzo della eucaristia, conoscano sempre più profondamente e vivano il mistero pasquale, per formare un Corpo

più intimamente compatto, nell'unità della carità di Cristo. «Perseveranti nella preghiera e nel ministero della parola» (At 6,4), pongano ogni loro impegno, perché tutti quelli che sono affidati alle loro cure siano concordi nella preghiera, e perché, ricevendo i sacramenti, crescano nella grazia e siano fedeli testimoni del Signore.
Nella loro qualità di maestri di perfezione si studino di fare avanzare nella via della santità i loro sacerdoti, i religiosi e i laici, secondo la particolare vocazione di ciascuno; ricordino tuttavia di essere tenuti a dare, essi per primi, esempio di santità, nella carità, nell'umiltà e nella semplicità di vita.
Conducano le Chiese loro affidate a tal punto di santità che in esse siano pienamente manifestate i sentimenti della chiesa universale di Cristo. Di conseguenza cerchino di incrementare più che sia possibile le vocazioni sacerdotali e religiose, e in modo particolare quelle missionarie.

Terminata la lettura, il celebrante può tenere una breve meditazione, conclusa la quale tutti insieme recitano la seguente preghiera:

O Dio grande e misericordioso, che in Gesù Cristo, Buon Pastore, ci hai donato un'immagine viva del Tuo amore per noi, sii benedetto per tutti i Vescovi che hai donato alla nostra Chiesa che è in Ivrea fin dalle sue origini.
E poiché ci prepariamo a ricevere dalle Tue mani un nuovo Pastore, ascolta fin da ora la nostra unanime preghiera in questo tempo di attesa: effondi sul nuovo Vescovo Daniele il Tuo Santo Spirito, perché possa amare e governare questa Chiesa secondo il Tuo cuore di Padre e sappia ascoltare e comprendere le attese e i bisogni di tutti i suoi figli.
Donagli tenerezza, determinazione e un ardente desiderio di offrire ogni giorno la vita per il bene del gregge a lui affidato.

Fa' che sia santo nelle intenzioni e nelle opere, incessante nella preghiera, sapiente nel discernimento.
Aiuta i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, nella loro specifica vocazione, a riconoscere in lui il Cristo Buon Pastore e ad obbedire con gioia e piena fiducia alle parole che Tu vorrai ispirargli.
Te lo chiediamo per intercessione della Beata Vergine Maria Assunta, patrona di questa Diocesi, e di tutti i nostri Santi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tempo di silenzio per l'adorazione personale a cui può fare seguito un canto.

INTERCESSIONI

Il celebrante:
Cristo, sommo sacerdote della nostra fede, ci ha resi partecipi di una vocazione santa.
Per mezzo di Gesù, mediatore tra Dio e gli uomini, innalziamo al Padre le nostre preghiere dicendo:

℣. Santifica il tuo popolo, Signore.
℟. **Santifica il tuo popolo, Signore.**

Un lettore:

- Per il nostro vescovo Daniele, al quale hai affidato la cura pastorale della nostra diocesi: donagli fede indefettibile, speranza viva, carità apostolica. Preghiamo.

- Per il vescovo Edoardo: ricompensa, o Padre, la generosità e la dedizione con cui ha servito la nostra diocesi; il tuo Spirito lo accompagni ancora nell'offrire la tua misericordia e la tua Parola ai fratelli. Preghiamo.

- Per le vocazioni sacerdotali e religiose: suscita nei giovani generose risposte alla tua chiamata, affinché anche la nostra terra continui ad essere raggiunta dall'annuncio del Regno di Cristo, via, verità e vita. Preghiamo.

- Per i catechisti, per i genitori e per tutti gli educatori cristiani, perché sappiano consegnare fedelmente, con le parole e con la vita, il prezioso deposito della fede alle nuove generazioni. Preghiamo.

- Per noi tutti affinché la nostra vita sia coerente con il Credo che professiamo e venga santificata per mezzo del tuo Spirito. Preghiamo.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il celebrante:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Mentre si esegue il canto "Tantum Ergo" (o un altro inno eucaristico), il celebrante genuflette e incensa il Santissimo Sacramento nel modo consueto.

ORAZIONE

Al termine del canto, il celebrante in piedi, dice:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟ **Amen.**

Il celebrante, dopo aver indossato il velo omerale, prende l'ostensorio e fa con il Sacramento un segno di croce sul popolo.
Dopo aver impartito la benedizione, il celebrante insieme con l'assemblea, conclude con le acclamazioni.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

Al termine, il celebrante ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo, mentre si esegue un canto finale.